



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA INFORMATICA

I Direttori Generali

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173 che reca *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO, in particolare, l’Investimento 2.2 *“Partenariati per la ricerca e l’innovazione - Horizon Europe”*, previsto nell’ambito della Missione 4 *“Istruzione e ricerca”*, Componente 2 *“Dalla ricerca all’impresa”* del predetto Piano;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 28 settembre 2021 n. 2106 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 luglio 2018 n. 1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio del 19 novembre 2021 che istituisce le Imprese Comuni nell’ambito di Horizon e che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 che contiene il *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 che assegna (Tabella A) al Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) euro 200.000.000,00 nell’ambito della misura M4C2 - Investimento 2.2 - Partenariati per la ricerca e l’innovazione - Horizon Europe del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;

VISTO l’articolo 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 26 agosto 2022 che destina al cofinanziamento dei progetti delle imprese italiane selezionati nei bandi europei emanati nel corso del 2022 da KDT JU euro 20.000.000,00 a valere sulla disponibilità delle risorse assegnate al Ministero dello di cui alla Tabella A, allegata al Decreto Ministeriale 6 agosto 2021 e s.m.i., Missione 4, Componente 2, Tipologia Investimento, Intervento 2.2 Partenariati per la ricerca e l’innovazione - Horizon Europe;

VISTO il Decreto Direttoriale 30 settembre 2022 che prevede i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione nazionale relativamente al bando KDT 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021, C(2021) 2800 che descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali definiti nell’articolo 17 del medesimo Regolamento UE;

VISTO il Regolamento (UE) 28 aprile 2021 n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 4 giugno 2021 n. 2139 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 18 giugno 2020 n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTA la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «Non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”, che all’Allegato II indica gli elementi di prova per la valutazione di fondo DNSH;

VISTO il Regolamento (UE) 24 marzo 2021 n. 523 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017 e che, all’Allegato V, punto B, elenca le attività che sono escluse dal Fondo InvestEU;

VISTA la Comunicazione della Commissione, “*Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU*” (2021/C 280/01);

VISTA la Comunicazione della Commissione UE “Two years on A unique instrument at the heart of the EU’s green and digital transformation Brussels” del 21 febbraio 2023 (COM(2023) 99 final);

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS sviluppa e rende disponibile l’apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 1, comma 1044, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell’Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio di parità di genere e l’obbligo di

protezione e valorizzazione dei giovani, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241 che stabiliscono rispettivamente i coefficienti per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici, agli obiettivi ambientali ed il coefficiente per il calcolo del sostegno alla transizione digitale, pari rispettivamente al 60 % e al 40 % del costo totale dell'investimento PNRR oggetto del presente atto;

VISTO il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *“Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto Decreto-Legge che stabilisce che *“le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”*;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del Decreto-Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO l'obbligo di assicurare il conseguimento dei target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, quali l'obiettivo di assegnare almeno 205 progetti presentati dalle imprese aggiudicatrici di partenariato Horizon Europe entro dicembre 2025 (target europeo M4C2-2)

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 ottobre 2021, n. 26, recante il *“Regolamento concernente*

l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all’articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 novembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2021 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 febbraio 2022, n. 39, recante l’*“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico”*;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021 n. 25 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTA la Circolare del 14 dicembre 2021 n. 31 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS recante *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 – Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - RGS, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;

VISTO l’Allegato RIVEDUTO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO relativo all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia, al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'oneri dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le attività come riportate al seguente elenco e integrato dalle relative note di dettaglio: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'oneri prevede inoltre che possano essere selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021 n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - RGS avente ad oggetto *“Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - RGS, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

VISTA la Circolare del 24 gennaio 2022 n. 6 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022 n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022 n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022 n. 27 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;

VISTA la Circolare del 4 luglio 2022 n. 28 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”*;

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022 n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS, recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;

VISTA la Circolare del 21 settembre 2022 n. 31 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del Decreto-Legge 17 maggio 2022 n. 50”*;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;

VISTA la Circolare del 17 ottobre 2022 n. 34 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la Circolare del 22 aprile 2022 n. 154211 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, recante *“Accordi per l'innovazione di cui al Decreto del 31 dicembre 2021. Valutazione del principio DNSH ai fini del finanziamento con le risorse del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

VISTA la Circolare del 2 gennaio 2023 n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

VISTA la Circolare del 13 marzo 2023 n. 10 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

VISTA la Circolare del 22 marzo 2023, n. 11 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS, recante *“Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”*;

VISTA la Circolare del 14 aprile 2023 n. 16 del Ministero dell'Economia e delle Finanze RGS, recante

“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la Circolare del 27 aprile 2023 n. 19 del Ministero dell’Economia e delle Finanze RGS, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

VISTO l’art. 2, comma 4, lett. a) del Decreto Ministeriale n. 186485 del 16 dicembre 2022, in cui il Ministero si riserva la facoltà di finanziare ulteriori progetti in esubero pervenuti al MUR e non finanziati per mancanza di coperture, previa verifica dei requisiti di eleggibilità, che prevedano la partecipazione delle imprese, oltre agli organismi di ricerca, e che rispettino i principi trasversali del PNRR;

VISTO l’accordo MIMIT – MUR n. 92876 del 9 maggio 2023, con cui si consente al MIMIT di finanziare i progetti del MUR da quest’ultimo non finanziabili per esaurimento di risorse, sulla base delle graduatorie stilate nell’ambito dei partenariati europei;

VISTO il decreto direttoriale n. 117578 del 9 giugno 2023, di approvazione del summenzionato accordo MIMIT – MUR n. 92876 del 9 maggio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 giugno 2023 al n. 1037;

VISTA la decisione del Public Authority Board di KDT JU n. 2023.20 con cui si approva la lista delle proposte progettuali delle call 2022-1 e 2022-2 selezionate per il finanziamento;

VISTA la nota del Ministero dell’Università e della Ricerca del 12 luglio 2023 n. prot. MIMIT 139736 con oggetto *“Comunicazione risultati bandi KDT 2022 e progetti da trasferire al MIMIT per l’ammissione al finanziamento”*

DECRETANO

Art. 1

(Proposte ammissibili al finanziamento)

1. A seguito della graduatoria trasmessa dal MUR contenente le proposte progettuali presentate a valere sul bando KDT 2022, possono presentare richiesta di finanziamento al MIMIT i progetti di tipo RIA selezionati dalla partnership europea e ritenuti ammissibili, in ordine di punteggio, ma non agevolabili dal MUR per assenza di risorse. In particolare:
 - a) LoLiPoP-IoT
 - b) R-PODID
 - c) Resilient Trust
2. In ragione dell’Accordo oggetto del presente provvedimento e delle finalità a cui quest’ultimo si ispira, i progetti di cui al comma precedente manterranno la qualificazione di *Research and Innovation Actions*, così come definiti nel Work Programme di KDT 2022 e le corrispondenti percentuali di agevolazione.



Art. 2

(Termini e modalità per la presentazione delle domande)

1. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dall'articolo 2 del decreto ministeriale del 26 agosto 2022, i consorzi che hanno presentato al MUR le proposte progettuali individuate nell'art. 1, sono tenuti a sottoporre al MIMIT il medesimo progetto di cui alla graduatoria MUR, secondo le modalità e nei termini indicati al comma 2, mediante trasmissione della domanda di agevolazioni, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1, unitamente alla documentazione elencata all'allegato n. 2, relativi al decreto direttoriale del 30 settembre 2022 riguardante il bando KDT 2022 e consultabili sul sito istituzionale alla seguente pagina:<https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-30-settembre-2022-elettronica-innovativa-kdt-ju-2022-termini-e-modalita-presentazione-domande>
2. La domanda di agevolazioni completa di tutta la documentazione indicata al comma 1 deve essere presentata in via esclusivamente telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata dgiai.div6@pec.mise.gov.it entro le ore **15:00** del giorno **20 settembre 2023**, pena l'irricevibilità.

Art. 3

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento, si rimanda alle disposizioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 26 agosto 2022 e al decreto direttoriale del 30 settembre 2022 di cui al precedente art. 2 comma 1 e del bando transnazionale congiunto KDT 2022.

Per DGIAI

Il Direttore Generale

Dott. Giuseppe Bronzino

Per DGTCSI

Il Direttore Generale

Dott.ssa Eva Spina